

Indice

- p. IX Prefazione
di Marcello de Cecco

Parte prima. Dalla banca mista all'interesse pubblico

- 3 I. Introduzione. La banca mista: centralità e limiti
4 1. La banca mista nello sviluppo
7 2. La coesistenza di circuiti finanziari
11 3. La crisi del liberalismo
15 4. Verso le crisi bancarie
- 21 II. Dai dissesti bancari alla legge del 1936
24 1. Fallimento e salvataggio di Credit e Comit
29 2. Lo Stato imprenditore
39 3. La protezione del risparmio
50 4. La riforma del sistema bancario
- 61 III. Il secondo dopoguerra: una scelta di continuità
61 1. Specializzazione e decentramento
69 2. Due fattori istituzionali. Le banche locali
77 3. Due fattori istituzionali. Il credito speciale e Mediobanca
89 4. Presenza pubblica e mercato mobiliare

Parte seconda. Dall'interesse pubblico alla banca universale

- 97 IV. I turbolenti anni settanta
98 1. La vulnerabilità italiana nella tempesta valutaria
109 2. Dissesto del credito speciale e inizi della trasformazione
118 3. Il contesto esterno: crisi bancarie e regolamentazione

139	V. L'Italia: la rivoluzione silenziosa del credito
139	1. Dall'emergenza economica all'avvio delle riforme
165	2. Gli anni ottanta: il «divorzio» e la banca come impresa
195	VI. Verso le privatizzazioni
195	1. Legge Amato, seconda Direttiva e Testo unico bancario
205	2. La vendita di Credit e Comit
217	Conclusioni. Dagli intermediari al mercato, uno sguardo verso il presente
217	1. Dalle banche al mercato mobiliare
221	2. Governance e finanza d'impresa
227	3. Istituzioni e mercati: il ritardo dell'Italia
239	Bibliografia
265	Indice dei nomi